

## Finanza locale

L'assemblea Il nuovo sistema di finanziamento presentato ai primi cittadini. Scintille sul tesoretto delle concessioni idroelettriche

## Energia e servizi, i sindaci battono cassa

Kompatscher: più sostegno dalla Provincia. Durnwalder: mettetevi d'accordo tra voi

## Chi è



Il sindaco di Fiè allo Sciliar Arno Kompatscher, da sei mesi presidente del consiglio dei Comuni. È stato tra gli architetti della riforma del sistema di finanziamento dei comuni

BOLZANO — I sindaci battono cassa ma la Provincia risponde picche. Al Kulturforum di Laces, in occasione della giornata dei comuni, non sono mancate le scintille tra il presidente del consiglio dei comuni Arno Kompatscher ed il Landeshauptmann Luis Durnwalder. Tra i principali nodi del contendere la divisione del tesoretto dell'energia, circa 27 milioni all'anno, e il finanziamento di strutture pubbliche.

Nel suo lungo intervento il neo presidente del consiglio dei comuni ha illustrato nel dettaglio la bozza riforma del sistema di finanziamento degli enti locali elaborata d'intesa con la Provincia. Un documento che, specifica Kompatscher, ha bisogno ancora di diverse limature e che andrà adottato gradualmente. «Dovevamo fare qualcosa per ridurre l'indebitamento dei comuni che ha superato il miliardo di euro e — chiarisce Kompatscher — anche arrivare ad un sistema di finanziamento più giusto che tenesse conto della situazione finanziaria dei comuni».

Oltre a modificare il sistema di calcolo dei trasferimenti (che non sarà più basato solo

sugli abitanti), le nuove regole prevedono la creazione di una sorta di fondo di solidarietà finanziato dai comuni con entrate sopra la media. «È giusto che chi ha entrate derivanti dal turismo o dall'energia aiuti i più poveri» dice Kompatscher lanciando un appello a tutti i sindaci. «Ai comuni arriveranno qualcosa come 27 milioni all'anno dalla partita energia. Non possiamo dividerci tra comuni rivieraschi e non: dovremo trovare un compromesso nell'interesse di tutti» aggiunge il presidente del consiglio dei comuni che sollecita la Provincia a mettere a disposizione dei finanziamenti ad hoc per i comuni che vogliono rilevare da Selnet la rete elettrica. «È stata acquistata con soldi pubblici» ricorda Kompatscher che sollecita anche la creazione di comitati, aperti ai sindaci, che gestiscano gli investimenti per i piani ambien-

## Il presidente

«Palazzo Widmann deve aiutarci a pagare i costi di case di riposo e strutture per l'infanzia»

tali. «Oggi ci sono 70 distributori e su tutta questa vicenda va trovata un'intesa complessiva. Credo che anche Sel e Ae debbano dividersi i compiti»

Altro tema spinoso è la legge sui lavori pubblici. Kompatscher ha chiesto con forza l'approvazione di una legge provinciale, come fatto dal Trentino, che semplifichi una burocrazia definita assfianante. «Ci vuole il coraggio di provarci» insiste sottolineando anche l'importanza di mettere mano alla normativa urbanistica. «Giusto rendere la legge più comprensibile e chiara ma — avverte Kompatscher — va mantenuto l'istituto dell'urbanistica contrattata perché ha consentito ai sindaci di risolvere diversi problemi nell'interesse generale».

Alla Provincia i sindaci hanno chiesto investimenti per la banda larga e, soprattutto, contributi ad hoc per le ca-

## Il governatore

«Per ottenere prestazioni di qualità gli utenti devono mettere mano al portafoglio»

se di riposo e le scuole per l'infanzia. «Bisogna intervenire oggi, i comuni non possono essere lasciati soli». Infine la tassa sul turismo. Kompatscher ha chiesto alla Provincia di stringere i tempi per l'approvazione di una legge ad hoc che impedisca l'applicazione dell'importo comunale prevista dal federalismo fiscale.

Pur lodando la buona collaborazione con il consiglio dei comuni, Durnwalder ha risposto picche alle principali richieste dei sindaci. «Per l'energia dovete trovare una soluzione al vostro interno ma se non lo farete decideremo noi. Comunque non è possibile che la Provincia paghi e che i comuni si limitino ad incassare. La tassa sul turismo — assicura — verrà fatta ma ci vuole il consenso delle categorie. Per l'urbanistica — mette in chiaro — vanno introdotti limiti più stringenti per l'urbanistica contrattata. Siamo disposti — conclude — a fare la nostra parte per le case di riposo e le microstrutture per l'infanzia ma è giusto che paghino anche i cittadini. Non tutto può essere gratis».

Marco Angelucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea Il sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli in prima fila

Termovalorizzatore Aumenti previsti in diversi Comuni

## Rifiuti, allarme tariffe

Spagnoli: per il capoluogo niente rincari

BOLZANO — Il nuovo termovalorizzatore rischia di mandare in corto circuito la politica provinciale. A lanciare l'allarme è stato il presidente del consiglio dei comuni Arno Kompatscher. «Se non verrà ridiscusso il piano di ammortamento alcuni comuni potrebbero essere costretti ad aumentare le tariffe rifiuti del 200 per cento» avverte Kompatscher. Su questo punto però il presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder è stato categorico: «La Provincia si era offerta di finanziare e gestire l'impianto ma i comuni, Bolzano in testa, hanno chiesto e ottenuto la gestione. Saranno quindi i gestori a dover ripianare il debito contratto per la costruzione del termovalorizzatore» mette in chiaro il Landeshauptmann. Anche se il sindaco Luigi Spagnoli assicura che per il capoluogo non cambierà nulla, il caso Ecocenter agita anche le acque della politica bolzanina. Giovedì sera, tra le proteste dell'opposizione, il consiglio comunale ha dato il via libera al nuovo statuto e alla cessione di un pacchetto da mille azioni per un totale di 53mila euro. «Non è chiaro come sia stata calcolata tale cifra così come non è chiaro quali saranno i nuovi equilibri della società» avverte Paolo Bertolucci consigliere comunale del Pdl.

Variante dopo variante, i costi dell'inceneritore nel corso degli anni sono praticamente raddoppiati rispetto al preventivo iniziale. Per ripagare l'investimento — oggi

## La società Ecocenter gestirà l'impianto e dovrà coprire il costo di costruzione dell'inceneritore

siamo intorno ai 140 milioni di euro — è stato elaborato un piano di ammortamento che ora il presidente del consiglio dei comuni vorrebbe ridiscutere. «Il problema — spiega il primo cittadino di Bolzano, Luigi Spagnoli — è che diversi comuni che fino ad oggi non conferivano i loro rifiuti all'inceneritore di Bolzano in futuro dovranno farlo e le tariffe dovranno essere le stesse per tutti. Ber

Bolzano non cambierà nulla, per altri comuni le tariffe dovranno aumentare».

Sulla governance di Ecocenter si levano le proteste dell'opposizione bolzanina che critica tutta l'operazione approvata giovedì sera dal consiglio comunale. «Il Comune ha svenduto le sue quote di una partecipazione strategica. L'inceneritore — sottolinea Bertolucci del Pdl — graverà su Bolzano e svendere le quote ad altri comuni è stato un errore. Inoltre Bolzano sarà anche sottorappresentata nei vari comitati di gestione e di indirizzo».

M. An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I riconoscimenti

## Pichler Rolle e Schuler premiati per l'impegno

BOLZANO — Nel corso della giornata dei comuni 2011, la prima per il neo presidente Arno Kompatscher e per almeno una cinquantina di sindaci eletti all'ultima tornata, sono state consegnate anche le onoreficenze. Il distintivo d'onore del Consorzio dei comuni è stato offerto a Elmar Pichler Rolle, Josef Pitschl, Rudolf Bertoldi e Josef Krapf. Grande distintivo d'onore invece per il presidente uscente, il sindaco di Terlano Wilfried Battisti Matscher. Anello d'onore invece per Albrecht Plangger e Arnold Schuler, ex sindaco di Plaus che già nel 2008 gettò le basi per la riforma del sistema di finanziamento degli investimenti. Nel corso della giornata sono intervenuti anche Roger Kehle, presidente dell'associazione dei comuni del Baden Württemberg, Josef Mend, vicepresidente dei comuni bavaresi, Ernst Schöpf, presidente dei comuni del Tirolo e Patrizia Ballardini, vicepresidente del consorzio dei comuni trentini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**JONAS JONASSON**  
il centenario  
che saltò  
dalla finestra  
e scomparve

Oltre 1.000.000 di copie vendute in Svezia grazie al passaparola. Il romanzo che con il suo umorismo ha scalzato i thriller dalle classifiche svedesi.

LEGGERE SENZA MODERAZIONE.  
NUOCE GRAVEMENTE ALLA NOIA.

ilcentenariochesaltodallafinestra.bompiani.eu

ROMANZO BOMPIANI

zampighi